

MINORI.PSICOFARMACI,GIALLO CIFRE:IN LOMBARDIA 30MILA MALATI ADHD? CONTRADDIZIONI SU NUMERO BIMBI AFFETTI DA SINDROME IPERATTIVITÀ.

(DIRE) Roma, 6 apr. - E' giallo sulle cifre dei bambini affetti da Adhd in Italia. Dalla percentuale ufficiale diffusa da Istituto superiore della sanita' e Agenzia italiana del farmaco, che individuava nello 0.8% i casi di sindrome da deficit dell'attenzione e da iperattivita' in Italia (Adhd), si e' passati al 3-5%, subito dopo l'approvazione della commercializzazione dei due psicofarmaci Ritalin (Metilfenidato) e Strattera (Tomoxetina).

I dati, relativi alla situazione in Lombardia (la regione della Penisola in cui ci sono piu' casi segnalati di bambini affetti da sindrome da iperattivita'), sono stati riportati nel corso di un incontro che si e' tenuto a Milano su 'Adhd: conoscere per capire', organizzato dall'Associazione famiglie Adhd (Aifa). "I bambini e ragazzi con una forma grave di questa sindrome sono circa 10 mila- ha detto Antonella Costantino, direttore di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza della Fondazione Irccs di Milano- Se consideriamo anche le forme lievi di Adhd, i bambini malati potrebbero essere tra 20 e 40 mila". E' evidente il rischio che comporta il fatto che non sia chiaro il numero dei bambini malati in Italia, che dovranno essere poi sottoposti a trattamento con potenti psicofarmaci, pur con i controlli severi imposti dal ministero e dall'Iss. "A noi non risultano questi numeri e sembrano un po' eccessivi- dice Pietro Panei, del Dipartimento di ricerca e valutazione dei farmaci Iss, responsabile del progetto Adhd- riteniamo che siano circa 10 mila in Lombardia i casi di bambini con sintomatologia riconducibile all'Adhd. Di questi, saranno solo un migliaio quelli con problemi gravi, che richiedono trattamento farmacologico".

(SEGUE)

MINORI.PSICOFARMACI,GIALLO CIFRE:IN LOMBARDIA 30MILA... -2-

(DIRE) Roma, 6 apr. - Secondo la presidente dell'associazione dei familiari dei bambini affetti da Adhd, la percentuale del 3-5% e' quella dell'Oms. "Non saranno piu' di 1500 i bambini gravi da sottoporre a terapia farmacologica in tutta Italia- dice Patrizia Stacconi, presidente dell'associazione italiana famiglie Adhd (Aifa)- Ma sono cifre sottostimate che tenderanno ad aumentare quando con il registro nazionale si avra' un quadro completo della situazione. La realta' e' che sono solo percentuali ipotetiche, non ci sono ancora dati epidemiologici precisi della situazione. E non e' detto che tutti i bambini malati vadano trattati con i farmaci". Dante Besana, del comitato tecnico-scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), invece, conferma i dati allarmanti diffusi da Costantino. "L'Adhd ha una prevalenza compresa tra il 3 e il 5% della popolazione in eta' scolare- ha detto intervenendo all'incontro di Milano organizzato dall'associazione familiari- con una stima dell'1-2% per le forme particolarmente gravi, ed e' piu' evidente nei soggetti di sesso maschile".

(SEGUE)

MINORI.PSICOFARMACI,GIALLO CIFRE:IN LOMBARDIA 30MILA... -3-

(DIRE) Roma, 6 apr. - Di fronte a queste contraddizioni insorge il comitato di farmacovigilanza pediatrica 'Giu' le mani dai bambini': "Ecco che finisce il valzer dell'ipocrisia- denuncia Luca Poma, portavoce nazionale di 'Giu' le mani dai bambini'- avevano ridotto i casi di bambini da trattare in Italia con un colpo di bacchetta

magica, dal 4% allo 0,8%, così da tranquillizzare l'opinione pubblica e soprattutto i parlamentari impegnati in questo delicato dibattito e, ora che hanno ottenuto l'ok alla commercializzazione, le cifre tornano a salire: più di 10 mila bambini sotto psicofarmaci in Lombardia in brevissimo tempo. Alcuni addetti ai lavori erano scettici, quando noi esprimevamo preoccupazione: questa è la prova che avevamo ragione. Ora dovremo attendere la medicalizzazione dei bambini dell'intera nazione, oppure c'è qualche speranza che la classe politica intervenga?".

(SEGUE)

MINORI.PSICOFARMACI,GIALLO CIFRE:IN LOMBARDIA 30MILA... -4-

(DIRE) Roma, 6 apr. - Il rischio, in questo 'balletto' di cifre, è che si siano volute favorire le case farmaceutiche, abbassando, per rassicurare l'opinione pubblica, la percentuale di possibili malati, per poi favorire la distribuzione più ampia del farmaco, sulla pelle dei bambini. "È la solita storia- sottolinea Poma- il braccio destro non sa cosa dice il sinistro, e in mezzo ci sono i nostri bambini, che ne patiscono le conseguenze. Continuano a prendere in giro l'opinione pubblica: c'è una strategia chiara, quello che vogliono è medicalizzare i disagi di un'intera generazione". Poma ricorda, poi, i rischi emersi dai dati di una nuova ricerca dell'Università del Texas, che confermerebbe la quintuplicazione del rischio ictus per chi assume sostanze psicostimolanti per lungo periodo. "Hanno esaminato oltre 3 milioni di schede di pazienti per arrivare a questo risultato- spiega il portavoce-. Archives of general psychiatry è una delle riviste scientifiche più autorevoli al mondo, e questi rischi sono già stati evidenziati anche dalla Food and drug administration Usa perché queste sostanze incrementano la pressione arteriosa e favoriscono anche nei bambini e nei ragazzi l'ictus, per lo spasmo delle pareti dei vasi sanguigni". Ma in Italia, conclude Poma, "al ministero paiono convinti che valga la pena somministrarli. I problemi non tarderanno ad emergere, e questi signori si assumeranno le proprie responsabilità, morali, legali e finanziarie, dinnanzi alle famiglie del nostro Paese".

(SEGUE)

MINORI.PSICOFARMACI,GIALLO CIFRE:IN LOMBARDIA 30MILA... -5-

(DIRE) Roma, 6 apr. - Il problema infine, secondo Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e direttore dell'Istituto di ortofonologia, "è che la diagnosi dell'Adhd resta incerta e che il farmaco verrà facilmente somministrato a bambini sani. A quel punto, il monitoraggio servirà semplicemente a sostenere il fatto che se i bambini staranno bene il tutto sarà il risultato del farmaco, mentre i bambini erano già sani da prima".

(Sca/ Dire)

15:05 06-04-07